

AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI DEL COMUNE DI FOSSANO

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO

CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013.

Spettabile Consiglio Comunale,
il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda ha provveduto a consegnare a nostre mani in data 21 maggio 2014 i documenti di bilancio relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 (12° esercizio di attività dell'Azienda), composti da Stato patrimoniale, Conto Economico e nota integrativa, nonché dal rendiconto finanziario in termini di variazione del capitale circolante netto e della Relazione sulla gestione dell'esercizio 2013. Il Collegio dei Revisori, riunitosi in data odierna per le necessarie verifiche, riferisce quanto segue.

a) Bilancio di esercizio (redatto secondo gli schemi previsti dal D.M. 26 aprile 1995):

Stato Patrimoniale

Attivo

A) Crediti verso enti pubblici per capitale da versare	360.791
B) Immobilizzazioni	506.371
C) Attivo circolante	729.653
D) Ratei e risconti	8.789
Totale attivo	<u>1.605.604</u>

Passivo

A) Patrimonio netto	(182.646)
B) Fondi per rischi ed oneri	175.234
C) TFR lavoratori dipendenti	428.288
D) Debiti	1.172.891
E) Ratei e risconti	11.837
Totale passivo	<u>1.605.604</u>

Conti d'ordine 1.062.095

Conto economico

A) Valore della produzione	3.117.877
B) Costi della produzione	(3.305.763)
Totale (A - B)	<u>(187.886)</u>
C) Proventi ed oneri finanziari	(3.974)
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	0
E) Proventi ed oneri straordinari.	4.600
Risultato prima delle imposte	<u>(187.260)</u>
Imposte sul reddito di esercizio	(20.959)
Risultato dell'esercizio	<u>(208.219)</u>

Costituisce parte integrante del bilancio la nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 C.C., la quale fornisce le informazioni ivi richieste.

b) Informiamo che nel corso dell'esercizio 2013 abbiamo operato verifiche trimestrali, come

previsto dall'articolo 54 del D.P.R. 902/1986, secondo le modalità previste dall'articolo 53 del citato decreto e ed in ossequio ai principi contabili nazionali a cui rimanda l'articolo 21 dello Statuto dell'Azienda Speciale. Dai controlli effettuati abbiamo riscontrato che le criticità manifestatesi nel primo semestre dell'anno, derivanti dalle problematiche già evidenziate nella relazione al bilancio chiuso al 31/12/2012 (carenza strutturale di organico in rapporto all'incremento delle incombenze amministrative e contabili, adozione di nuovo software gestionale, etc.), sono state nel complesso superate. Si può perciò ritenere che l'area amministrativa/contabile dell'Azienda, pur con alcune difficoltà, sia in grado di adottare adeguati sistemi di controllo interno del processo di informativa finanziaria e di elaborare dati attendibili nonché di contenere in modo apprezzabile il rischio di non intercettare errori e/o omissioni che possano compromettere l'attendibilità del bilancio. Per tali motivi, anche alla luce dei controlli eseguiti sul bilancio dell'esercizio, possiamo ragionevolmente esprimere un giudizio di sostanziale regolarità della contabilità dell'Azienda e di effettiva consistenza dei valori costituenti disponibilità liquide (cassa, Tesoreria e Bancoposta), nonché confermare la loro corrispondenza ai valori iscritti in bilancio.

- c) Per quanto riguarda il bilancio presentato dal Consiglio di Amministrazione, possiamo confermarVi altresì la sua corrispondenza ai risultati delle scritture contabili e, sulla base di quanto sopra, la sua redazione in base alle norme dettate dal Codice Civile in quanto applicabili. In particolare, le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto e risultano ammortizzate sulla base dei coefficienti di ammortamento indicati in nota integrativa che corrispondono a quelli usualmente applicati per le imprese operanti nei settori in cui l'Azienda agisce. Gli ammortamenti complessivamente eseguiti si ritengono congrui in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei vari cespiti. I valori netti delle immobilizzazioni materiali iscritti all'attivo di bilancio, a nostro parere, non eccedono il valore d'uso degli stessi.
- d) Per le immobilizzazioni immateriali riteniamo sussistano i presupposti previsti dai principi contabili per la loro iscrizione in bilancio, così come riteniamo congrui i coefficienti di ammortamento applicati. Stimiamo, pertanto, che quanto indicato all'attivo di bilancio rifletta l'effettiva utilità futura dei costi così capitalizzati i quali concorreranno alla formazione del risultato di ciascun esercizio per la parte proporzionalmente imputabile allo stesso.
- I giudizi sopra formulati hanno validità esclusivamente nella prospettiva della continuità aziendale.
- e) Per quanto riguarda i fondi appostati in bilancio per rischi ed oneri futuri, rileviamo che, tra esse, sono state stanziati le seguenti poste contabili:
- “Altri fondi per rischi ed oneri futuri” - questa voce ha subito movimentazioni nel corso del 2013 e rappresenta il rischio di minor realizzo del credito vantato verso la società controllata Immobiliare Villaggio Sportivo s.r.l., in fallimento, quantificato in € 100.000 (66,67% dell'ammontare del credito di € 150.000). Il credito sorge dall'avvenuta escussione della fideiussione rilasciata a beneficio della Cassa di Risparmio S.p.A. nell'interesse della società controllata e della conseguente surrogata esercitata dall'Azienda che ha comportato l'ammissione al passivo del fallimento per la somma di € 150.000 nel novembre 2011. In realtà la natura di tale posta è quella di un fondo di svalutazione di crediti, per il quale sono applicabili i principi previsti dal documento OIC n° 15 e non più i criteri di cui al principio contabile OIC n° 19,

applicati nell'esercizio chiuso al 31/12/2010 allorché il rischio era inerente all'insorgere di una passività (rischio escussione). Riteniamo che ad oggi non siano emersi nuovi elementi oggettivi che consentano di misurare con sufficiente approssimazione il rischio effettivo di perdita. L'organo amministrativo ha effettuato un ulteriore accantonamento di € 30.000 che riteniamo opportuno per rispettare il principio di prudenza.

- “Fondo rischi su crediti” e “Fondo rischi su crediti tassato” per complessivi € 11.941, ridotti di € 2.101 (somma algebrica tra l'utilizzo a copertura di perdite manifestatesi nell'esercizio e l'accantonamento stanziato nel 2013) rispetto al valore complessivo dei due fondi alla chiusura del precedente esercizio. Nel dettaglio i movimenti sono costituiti dall'accantonamento dell'esercizio quantificato in euro 294 e dall'utilizzo del fondo per euro 2.395 trasferito a fondo svalutazione crediti a diretta riduzione dei crediti verso clienti assoggettati a procedure concorsuali apertesesi nell'anno 2013. Si ritiene che la quantificazione dei rischi accantonati rappresenti nel suo complesso una congrua valutazione dell'effettivo rischio di subire perdite sui crediti.
 - “Fondo rischi su contributi da incassare” per complessivi € 31.302 istituito nell'esercizio 2013 per rappresentare il rischio di mancato incasso di contributi già stanziati in anni precedenti dalla Provincia di Cuneo indirizzati ai servizi all'infanzia. I contributi ed il relativo credito verso l'Ente territoriale, sussistendone i presupposti, vennero contabilizzati dall'Azienda per competenza (anno 2011). Il fondo è stato stanziato in quanto, dopo che l'Ente debitore ha corrisposto il 30% del contributo, si è avuta notizia dall'Ente stesso che non sono ancora state impegnate ad oggi le residue somme a suo tempo deliberate (a tale proposito si è preso atto anche della richiesta dati trasmessa dalla Provincia di Cuneo nell'anno 2014, nel corpo della quale viene manifestata l'indisponibilità finanziaria dei bilanci provinciali 2013 e 2014 per l'assegnazione di risorse).
 - “Fondo rischi e oneri cause in corso” e “Fondo oneri futuri” che rappresentano i possibili oneri che saranno sopportati dall'Azienda in esito al contenzioso di lavoro radicato innanzi al Tribunale di Cuneo da un ex dipendente e concluso con una scrittura di transazione siglata a fine marzo 2014. Gli importi accantonati riprendono i valori concordati nell'atto transattivo.
 - “Fondo salari accessori Enti locali” di € 27.991, riguarda la stima dell'ammontare delle retribuzioni lorde di risultato spettanti ai dirigenti delle farmacie per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Il fondo accantonato rappresenta i compensi stimati per l'anno 2013 pari a € 19.405 (corrispondenti all'accantonamento stanziato nell'esercizio e iscritto nella voce B.13 del conto economico) ed un residuo riportato dagli esercizi precedenti non ancora corrisposto ai dirigenti. Nel corso dell'anno 2013 sono stati corrisposti premi di risultato pregressi per euro 33.569. Lo stanziamento riprende i criteri di determinazione fissati in origine dal contratto nazionale dirigenti enti locali al lordo dei contributi previdenziali.
- f) Evidenziamo che, nella stesura del bilancio, l'organo amministrativo ha tenuto conto della competenza economica dei fatti contabili dell'esercizio, rilevando i necessari ratei e risconti.

- g) Relativamente all'iscrizione dei crediti per imposte anticipate, effettuata in conformità al principio contabile n° 25 in materia di fiscalità differita e relativi all'Ires recuperabile sulle perdite fiscali riportabili nonché per altre differenze temporanee di limitata entità, il Collegio rileva che, nel corso dell'esercizio 2013 tali crediti non sono stati incrementati. Allo stesso modo non sono state effettuate riduzioni.
Pur nella considerazione delle novità apportate dalla normativa fiscale che di fatto consente il riporto illimitato delle perdite fiscali (con soli limiti di entità per annualità) si insiste nella raccomandazione per un'attenta e costante valutazione sulla sussistenza della ragionevole certezza che ha condotto l'iscrizione dei crediti per imposte anticipate rapportandola alle previsioni di conseguimento nel medio termine di redditi imponibili.
- h) A nostro avviso gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.
- i) Per quanto concerne l'andamento economico, il Collegio riscontra che nell'esercizio in esame il margine operativo lordo è negativo.
Gli indicatori segnalano un peggioramento piuttosto rilevante sia del valore aggiunto in percentuale al valore della produzione, che del margine operativo lordo e del risultato operativo.
Il valore della produzione, a fronte della dismissione di alcuni servizi, decrementa dell'11,34%, mentre i costi di produzione decrementano solo dell'8,14% con conseguente peggioramento della differenza tra valore e costi della produzione (- 187.886).
Il risultato ante imposte (- 187.260) è ulteriormente aggravato dall'imposizione dell'Irap (- 20.959), che viene conteggiata sul valore aggiunto della produzione, anziché sul reddito, penalizzando le imprese con elevata presenza di personale dipendente.
- j) Con riferimento alla struttura finanziaria dell'Azienda, nell'anno 2013, l'attività ordinaria ha generato flussi monetari negativi per circa 57.500 euro, che sommati alle altre fonti di finanziamento (106.000 euro circa) e dedotti gli impieghi dei fondi (106.000 euro circa) determinano una variazione negativa del capitale circolante netto pari a euro 58.000 circa. La posizione finanziaria netta a breve è ulteriormente diminuita rispetto al precedente esercizio di circa il 98%. Nel corso del 2013 l'ASM ha incassato la somma di 106.165 euro dall'Ente di Riferimento a fronte della copertura della perdite dell'esercizio 2012; di contro l'ASM ha riversato all'Ente di Riferimento i residui aggi di Cosap e Affissioni per complessivi euro 617.535.
- k) Con riferimento alle informazioni finanziarie contenute nei documenti allegati al bilancio, abbiamo letto la relazione al bilancio e verificato la coerenza delle informazioni finanziarie in essa contenute con il bilancio di esercizio dell'Azienda per l'esercizio chiuso al 31/12/2013. Con riferimento alle altre informazioni contenute nella relazione sulla gestione, le nostre procedure sono consistite esclusivamente nella lettura d'insieme delle stesse sulla base delle informazioni acquisite nel corso del lavoro di verifica. A nostro giudizio, sulla base di dette attività, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'Azienda per l'esercizio chiuso al 31/12/2013.

Per quanto precede, il Collegio dei Revisori ritiene che il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e

finanziaria e il risultato economico della società per l'esercizio chiuso al 31/12/2013. Il Collegio dei Revisori non rileva, perciò, motivi ostativi all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2013.

Fossano, li 27 maggio 2014

Collegio dei Revisori

Dott. Sebastiano Balocco

Rag. Giovanna Renaudo

Dott. Cristina Rebaudengo